

Matica Fintec S.p.A.

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio al 30 giugno 2025**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025

Agli Azionisti della
Matica Fintec S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative al bilancio consolidato della Matica Fintec S.p.A. e della società controllata ("Gruppo Matica Fintec") al 30 giugno 2025.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

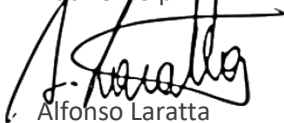
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Matica Fintec al 30 giugno 2025, non sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 30 settembre 2025

Audirevi S.p.A.



Alfonso Laratta

Socio



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
CONSOLIDATA
30 GIUGNO 2025**

MATICA FINTEC S.P.A.
Sede in Milano – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale € 5.478.981,00. =
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

	Note	30/06/2025	31/12/2024
<i>Valori in euro</i>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	7	354.570	409.676
<i>Impianti e macchinari</i>		64.339	86.879
<i>Mobili e attrezzature</i>		28.167	32.609
<i>Veicoli</i>		131.273	136.046
<i>Migliorie su beni in locazione</i>		39.205	42.802
<i>Altri immobili impianti e macchinari</i>		91.586	111.340
Immobilizzazioni immateriali	8	7.851.368	7.714.030
<i>Costi di sviluppo</i>		4.646.693	4.422.249
<i>Brevetti Marchi e altri diritti</i>		83.726	75.736
<i>Software</i>		7.641	402
<i>Altre attività immateriali</i>		1.623.244	1.725.579
<i>Avviamento</i>		1.490.064	1.490.064
Crediti finanziari non correnti	16	2.788.187	3.196.406
Altre attività non correnti	9	132.656	119.463
Attività fiscali differite	10	180.999	209.162
Totale Attività Non Correnti		11.307.781	11.648.737
Attività correnti			
Rimanenze	11	5.461.603	4.607.924
Crediti tributari	12	102.708	216.178
Crediti commerciali e diversi	13	7.456.378	7.259.038
Crediti finanziari correnti	16	660.674	424.715
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	14	3.001.081	4.466.511
Altre attività	15	844.597	277.711
Totale Attività Correnti		17.527.041	17.252.077
Totale Attivo		28.834.821	28.900.814
Patrimonio netto			
Capitale sociale		5.478.981	5.478.981
Riserva legale		408.067	298.522
Altre riserve		3.876.803	4.188.445
Utile (perdite) portate a nuovo		7.352.146	4.689.735
Risultato netto del periodo		583.516	2.771.956
Totale Patrimonio netto	17	17.699.512	17.427.639
Passività non correnti			
Debiti finanziari	18	2.362.924	3.839.769
Fondo per altri benefici ai dipendenti	19	331.142	388.041
Imposte differite passive e fondi imposte	20	98.292	113.110
Debiti tributari non correnti	21	-	17.329
Altre passività non correnti	22	95.157	15.185
Totale Passività Non Correnti		2.887.514	4.373.434
Passività correnti			
Debiti finanziari	18	3.462.873	3.492.245
Debiti tributari correnti	21	614.613	596.246
Debiti commerciali e diversi	23	2.570.629	1.589.004
Altre passività correnti	22	1.599.680	1.422.246
Totale Passività Correnti		8.247.795	7.099.741
Totale Patrimonio netto e Passivo		28.834.821	28.900.814

Conto economico complessivo consolidato

<i>Valori in euro</i>	Note	30/06/2025	30/06/2024
Ricavi delle vendite	24	10.660.764	11.082.969
Altri Ricavi e proventi	24	67.244	71.895
Variazione delle rimanenze		939.606	724.587
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		374.563	384.205
Totale Ricavi		12.042.177	12.263.656
Costi per acquisti	25	4.399.119	4.398.877
Altri costi operativi	26	3.520.024	2.807.731
<i>Costi per servizi</i>		2.453.173	2.461.539
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		299.809	245.176
<i>Oneri diversi di gestione</i>		767.042	101.016
Costo del Personale	27	2.360.239	2.506.712
Costi Operativi		10.279.382	9.713.320
Margine Operativo Lordo		1.762.795	2.550.336
Ammortamenti	7, 8	450.717	427.854
Accantonamenti per rischi	28	-	0
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	29	-	(23.515)
Risultato operativo		1.312.078	2.098.967
Proventi Finanziari		159.394	155.885
Oneri Finanziari		(533.788)	(340.255)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	30	(374.394)	(184.370)
Risultato Prima delle Imposte		937.684	1.914.597
Imposte correnti		367.422	580.326
Imposte anticipate / (differite)		(13.254)	13.148
Totale Imposte	31	354.168	593.474
Risultato d'esercizio (A)		583.516	1.321.123
Altri Utili / (perdite) del risultato economico complessivo:			
Altre componenti del conto economico complessivo del			
Traduzione di bilanci espressi in valuta estera		(325.874)	(302.728)
complessivo del			
periodo che non saranno successivamente			
rilasciate a conto			
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"		14.228	45.648
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (I)		(311.646)	(257.080)
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		271.870	1.064.043

Rendiconto finanziario consolidato

Valori in euro

	30/06/2025	31/12/2024
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte	937.684	3.414.175
Rettifiche per:		
- Proventi finanziari	(159.394)	(355.055)
- Oneri finanziari	533.788	639.939
- elementi non monetari - ammortamenti	450.717	874.367
Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato	1.762.795	4.573.426
Disponibilità liquide generate dalle operazioni		
- Imposte sul reddito pagate	(226.315)	(284.393)
Totale	(226.315)	(284.393)
Variazioni del capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	(197.340)	(2.720.705)
Variazione delle rimanenze	(853.679)	311.583
Variazione debiti verso fornitori	981.625	(939.462)
Variazione altri crediti e altri debiti	(874.769)	(6.783)
Variazione TFR e altri fondi	(38.178)	37.704
Totale	(982.341)	(3.317.664)
Cash flow da attività operativa (1)	554.140	971.369
Disinvestimenti / (Investimenti):		
- Materiali	(29.213)	(119.823)
- Immateriali	(503.736)	(1.132.593)
Cash flow da attività di investimento (2)	(532.949)	(1.252.416)
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	(1.097.999)	(6.290.859)
Proventi (oneri) finanziari	(374.394)	(284.883)
Altre variazioni di patrimonio netto	(14.228)	10.919
Cash flow da attività di finanziamento (3)	(1.486.621)	(6.564.823)
Variazione disponibilità liquide (1+2+3)	(1.465.430)	(6.845.871)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	4.466.511	11.312.382
Disponibilità liquide alla fine del periodo	3.001.081	4.466.511

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IAS 19	Utili nuovo	Utile d'esercizio	Totale Gruppo	Totale
31/12/2024	5.479	299	4.298	(110)	4.690	2.772	17.428	17.428
Attribuzione del risultato	-	110	-	-	2.662	(2.772)	-	-
Altri movimenti	-	-	(326)	14	-	-	(312)	(312)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	584	584	584
30/06/2025	5.479	408	3.973	(96)	7.352	584	17.700	17.700

Note esplicative al bilancio consolidato

Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 (di seguito "Relazione finanziaria") è stata redatta in conformità allo IAS 34, nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, applicando i principi contabili stabiliti dagli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata è redatta ai sensi e per le finalità dell'art.18 del Regolamento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A.

1 Base per la presentazione

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 è costituita dagli schemi della situazione Patrimoniale-Finanziaria, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dalle note esplicative ed è corredata inoltre dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Si precisa che i dati del conto economico complessivo consolidato contenuti nella presente Relazione finanziaria al 30 giugno 2025 sono comparati con quelli analoghi del periodo precedente al 30 giugno 2024. I dati dello Stato Patrimoniale al 30 giugno 2025 sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2024.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Le componenti dell'utile/perdita d'esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include gli importi delle eventuali operazioni con i possessori di capitale ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto di variazione del patrimonio netto sono presentati in unità di Euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro salvo che non sia diversamente indicato.

2 Area di consolidamento

La presente Relazione finanziaria include le situazioni economico-patrimoniali al 30 giugno 2025 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IAS/IFRS del Gruppo.

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata;
- capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico consolidati.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni Matica Fintec S.p.A. (la "Capogruppo") al 30 giugno 2025:

Valori in dollari

Denominazione	Data costituzione	Sede Sociale	Valuta	Capitale sociale	% Possesso (dir. o indir.)
UbiQ Software Inc.	12/07/2004	10925 Bren Road East, Minneapolis, Minnesota 55343, USA	Dollaro	1.442.964	100%

Criteria di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, incluse nell'area di consolidamento, viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività secondo il metodo dell'integrazione globale; l'eventuale differenza che scaturisce dall'eliminazione

suddetta, dopo essere stata attribuita, ove possibile, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo, viene portata in rettifica del patrimonio netto del Gruppo ed allocata nella voce utili (perdite) a nuovo;

- le partite di debito e di credito, costi e ricavi, eventuali dividendi percepiti ed eventuali altre operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate;
- per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera, coerentemente alla normativa vigente, sono stati adottati i seguenti criteri:
 - le attività e le passività vengono valutate al cambio a pronti alla data del 30 giugno 2025;
 - le poste di conto economico sono valutate applicando la media dei cambi del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data di bilancio, ivi inclusa la differenza derivante dal risultato economico espresso al cambio medio del periodo, vengono imputate direttamente al patrimonio netto in una specifica "Riserva da differenze di traduzione".

I tassi di cambio utilizzati per i bilanci delle controllate estere in valuta sono i seguenti:

- tasso di cambio giornaliero euro/dollaro al 30 giugno 2025: 1,1720, per la traduzione delle voci di Stato Patrimoniale;
- tasso medio annuo euro/dollaro (gennaio – giugno 2025): 1,092746, per la traduzione delle voci di Conto Economico.

(Fonte Banca D'Italia: <https://www.bancaditalia.it/compiti/operazioni-cambi/>)

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento delle attività del Gruppo, i principali eventi occorsi nel corso del primo semestre 2025 e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna la presente nota esplicativa consolidata.

3 Principi contabili applicati

Principi generali di redazione dei risultati infrannuali

I risultati economico-finanziari mensili risultano mediamente stabili e non mostrano fluttuazioni significative; non si segnalano pertanto criticità in tema di stagionalità del business.

Le imposte sono calcolate sul risultato di periodo, sulla base della miglior stima dell'aliquota fiscale che si prevede di applicare sul risultato dell'intero esercizio.

I costi sostenuti in modo non omogeneo o lineare nel corso dell'esercizio sono anticipati e/o differiti alla fine del semestre soltanto nella misura in cui l'anticipazione e/o il differimento degli stessi sia conforme ai principi contabili per la redazione del bilancio annuale.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause d'incertezza nell'effettuazione di stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono, principalmente, legate:

- ai processi di valutazione di perdite di valore di attività non ricorrenti, generalmente effettuati in modo completo solamente in sede di redazione del Bilancio annuale, salvo casi in cui vi siano indicatori di impairment;
- al processo di determinazione del fondo svalutazione crediti;
- al processo di valorizzazione delle rimanenze.

Principi generali di redazione

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

Salvo quanto diversamente indicato, i principi contabili indicati in questa sezione sono stati applicati anche per il bilancio separato di Matica Fintec S.p.A.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità agli IAS/IFRS emessi dallo IASB e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento ed include la situazione finanziaria, conto economico, conto economico complessivo e le relative note esplicative del Gruppo.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono:

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dell'IFRS9.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, vengono riportati nel bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo l'arco temporale in cui si prevede che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

Attività immateriali a vita indefinita: Avviamento

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione del presente bilancio sono le seguenti:

- Migliorie su beni di terzi: minore tra vita utile e contratto di locazione
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico del periodo.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso del periodo nel quale sono sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e l'entità abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una

percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Perdita di valore delle attività

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari, ove esistenti, sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, ove esistenti, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9.

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali il Gruppo – al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* nel patrimonio netto (FVOCI). Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo".

Sono inizialmente rilevate al *fair value*, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a conto economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Svalutazione dei crediti

Per i crediti commerciali, il Gruppo applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. Il Gruppo utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'ageing dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori.

Per i crediti finanziari, il calcolo della svalutazione è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi 12 mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il rating dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. Il Gruppo assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio.

Il Gruppo valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il rating del cliente, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della probability of default.

Il Gruppo considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne od esterne indicano che è improbabile che il Gruppo riceva l'intero importo contrattuale scaduto (ad es. quando i crediti sono al legale).

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS9, gli strumenti finanziari derivati, ove esistenti, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'*hedge accounting* sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* sono iscritte a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori al netto di sconti ed abbuoni.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività e passività possedute per la vendita e *discontinued operation*, ove esistenti, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per

la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata. Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso

di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati nel momento in cui le performance obligation nei confronti dei clienti sono soddisfatte. Le performance obligation sono soddisfatte quando il controllo del bene viene trasferito al cliente.

Alle vendite dei prodotti si applicano sconti retrospettivi basati sul raggiungimento di obiettivi, ove definiti all'interno di accordi commerciali. I ricavi per vendite sono rilevati al netto di tali sconti, stimati sulla base dell'esperienza storica con il metodo del valore atteso e per ammontare che non ci si attende verranno stornati.

Le vendite non includono una componente finanziaria, in quanto i termini di pagamento medi applicati ai clienti rientrano in quelli commerciali standard per il paese di riferimento.

Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio reso è completato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. Sono contabilizzati diversamente in base alla natura del contributo, in particolare:

- ove i contributi sono destinati a coprire costi (es. ristori o contributi in conto impianti) vanno contabilizzati alla stregua dei relativi costi, ovvero a conto economico, e lungo l'orizzonte temporale di maturazione dei costi (ad esempio lungo l'orizzonte temporale di ammortamento del cespite per cui è stato ricevuto il contributo in conto impianti);
- se i contributi hanno sostanza di finanziamento e rappresentano un incentivo fornito da un ente pubblico senza che siano sostenuti i relativi costi, il contributo va contabilizzato a patrimonio netto.

Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, ove presenti, è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari similari quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

4 Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 30 giugno 2025 nessuna attività o passività detenuta dal Gruppo è valutata al *fair value*.

5 Rischi cui è sottoposto il Gruppo

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi finanziari, al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

5.1 Rischi finanziari

Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischi derivanti da variazione dei tassi

L'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente il Gruppo non si copre, tenuto conto dell'impatto positivo derivanti dai conti correnti attivi.

Si espone di seguito il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categoria:

Valori in Euro

	CATEGORIE IFRS 9				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Crediti e finanziamenti	Disponibilità liquide	
Attività finanziarie al 30 giugno 2025					
Attività finanziarie:					
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	-	-	660.674		660.674
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)			2.788.187		2.788.187
Crediti:					
Crediti commerciali verso clienti	-	-	7.456.378		7.456.378
Altri crediti/attività correnti:					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	947.305		947.305
Altre attività non correnti			132.656		132.656
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	-	3.001.081	3.001.081
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	11.985.200	3.001.081	14.986.281

	CATEGORIE IFRS 9			Valore di bilancio
	Passività al costo ammortizzato	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	
Passività finanziarie al 30 giugno 2025				
Debiti e passività finanziarie non correnti:				
Debiti verso banche	2.267.767	-	-	2.267.767
Altre passività finanziarie	95.157	-	-	95.157
Debiti tributari non correnti	-	-	-	-
Passività correnti:				
Debiti verso banche e altri finanziatori	3.462.873	-	-	3.462.873
Debiti verso fornitori	2.570.629	-	-	2.570.629
Altre passività finanziarie	2.214.293	-	-	2.214.293
Altre passività finanziarie:	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	10.610.719	-	-	10.610.719

5.2 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Euro pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine. La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, anche con strumenti di copertura ad hoc, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

5.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie ed elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Il Gruppo attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

5.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità,

rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Il Gruppo ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso con riferimento come riportata nella successiva nota 17.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

6.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dall'1 gennaio 2025

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS entrati in vigore a partire dall'1 gennaio 2025:

- Modifiche allo IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di exchangeability

Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

6.2 Principi contabili internazionali e / o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore nel 2025

Come richiesto dallo IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati

in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 30 giugno 2025 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Le modifiche proposte sono connesse:

- alla regolazione delle passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico;
- alla valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento propone inoltre modifiche o integrazioni ai requisiti di informativa per:

- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo;
- strumenti finanziari con condizioni contrattuali che potrebbero modificare i tempi o l'importo dei flussi di cassa contrattuali in base al verificarsi (o meno) di un evento contingente.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG)

Le modifiche hanno l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili. Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;--
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Annual Improvements Volume 11.

Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio

Il nuovo principio introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle società e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le società: migliore comparabilità nel conto economico, maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management, raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio. L'IFRS 18 sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio, è stato emanato il 9 aprile 2024 e sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma le società potranno applicarlo in via anticipata. Sono in corso approfondimenti in merito a eventuali impatti sull'informativa finanziaria.

- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa;

Il nuovo principio è dedicato alle società controllate di soggetti che redigono un bilancio consolidato conforme ai principi contabili IFRS; tali soggetti, secondo alcuni requisiti, potranno, nell'ambito dei rispettivi bilanci individuali, fornire un'informativa ridotta più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. L'IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa è stato emanato il 9 maggio 2024, sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 e non è ancora stato omologato. Non si prevedono impatti sul bilancio consolidato di gruppo derivanti dall'adozione del presente principio.

- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

NOTE ESPLICATIVE

7 Immobilizzazioni materiali

La voce “Immobilizzazioni materiali” al 30 giugno 2025 è pari a 355 migliaia di Euro (410 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è esposta di seguito:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Impianti e macchinari	Mobili e attrezzature	Veicoli	Migliorie su beni in locazione	Altri immobili impianti e macch.	Totale
Valori al 31.12.2024	87	33	136	43	111	410
Variazioni dell'esercizio:						
- Differenza delta cambi	(3)	-	-	-	-	(3)
- Acquisizioni dell'esercizio	-	3	37	1	10	52
- dismissioni	-	-	(40)	-	-	(40)
- ammortamenti	(20)	(8)	(27)	(5)	(30)	(90)
- utilizzi	-	-	25	-	-	25
Valori al 31.12.2024	64	28	131	39	91	355

Nel corso dell'anno non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessaria la rivisitazione delle vite utili stimate per le immobilizzazioni materiali. Alla data di chiusura del periodo, il Gruppo ha accertato che non sussistono indicazioni tali per cui le immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo possano aver subito una riduzione di valore e, conseguentemente, ha ritenuto tali valori pienamente recuperabili.

Le immobilizzazioni materiali includono gli importi contabilizzati ai sensi del principio IFRS 16 – Leases per un valore netto contabile al 30 giugno 2025 di 136 migliaia di Euro (143 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

8 Immobilizzazioni immateriali

La voce “Immobilizzazioni immateriali” al 30 giugno 2025 è pari a 7.851 migliaia di Euro (7.714 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è esposta di seguito:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Costi di sviluppo	Brevetti Marchi e altri diritti	Software	Altre attività imm.li	Avviamento	Totale
Valori al 31.12.2024	4.422	76	0	1.726	1.490	7.714
Variazioni dell'esercizio:	-	-	-	-	-	-
- Acquisizioni dell'esercizio	463	27	9	(1)	-	498
- dismissioni	-	-	-	-	-	-
- ammortamenti	(239)	(19)	(2)	(1)	-	(260)
- utilizzi	-	-	-	-	-	-
- scritture su customer relationship identificate in sede di PPA	-	-	-	(101)	-	(101)
Valori al 30.06.2025	4.646	84	8	1.623	1.490	7.851

La voce "avviamento", pari a 1.490 migliaia di Euro comprende sia l'avviamento della Matica Fintec S.p.A., sorto nel corso del 2017 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di Matica Technologies Italian branch in Matica Fintec S.r.l. (ex Matica Electronics S.r.l.), pari a 1.100 migliaia di Euro, sia l'avviamento generatosi a seguito della scrittura di annullamento della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Card Technologies Corp.

9 Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" al 30 giugno 2025 è pari a 132 migliaia di Euro ed è composta unicamente dai depositi cauzionali (119 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024)

10 Attività fiscali differite

La voce "Attività fiscali differite" al 30 giugno 2025 è pari a 181 migliaia di Euro (209 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Tale importo fa riferimento interamente alla controllata per crediti tributari relativi a perdite portate a nuovo.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Imponibile	Aliquota	30/6/25
Descrizione			
Perdite su cambi non realizzate		24,00%	-
Riporto perdite a nuovo	862	21,00%	181
Differenze IAS-19		24,00%	-
Totale			-

Le attività fiscali al 31 dicembre 2024 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Imponibile	Aliquota	31/12/24
Descrizione			
Perdite su cambi non realizzate	-	24,00%	-
Riporto perdite a nuovo	5.550	21,00%	209
Differenze IAS-19	-	24,00%	-
Totale			209

Le attività fiscali differite sono iscritte nel presupposto della loro recuperabilità basata sulla probabilità di imponibili fiscali futuri.

11 Rimanenze

La voce “Rimanenze” al 30 giugno 2025 è pari a 5.462 migliaia di Euro (4.608 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Nello specifico la voce include materie prime, merci e prodotti in corso di lavorazione, come da dettaglio seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	30/6/25	31/12/24
Materie Prime, Sussidiarie e di consumo	3.088	2.603
Merci	2.026	2.017
Prodotti in corso di lavorazione	544	211
Acconti	-	-
Fondo svalutazione magazzino	(197)	(222)
Totale	5.462	4.608

12 Crediti tributari

La voce “Crediti Tributari” al 30 giugno 2025 è pari a 103 migliaia di Euro (216 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). I crediti tributari sono costituiti per 39 migliaia di Euro dai crediti d’imposta per Ricerca e Sviluppo ed innovazione tecnologica e per 57 migliaia di Euro da ritenute. Tali crediti riguardano esclusivamente la Capogruppo.

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	30/6/25	31/12/24
Credito d'imposta R&S	39	127
Ritenute	57	89
IVA	6	-
Totale	103	216

13 Crediti commerciali e diversi

La voce “Crediti commerciali e diversi” al 30 giugno 2025 è pari a 7.456 migliaia di Euro (7.259 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). La composizione di crediti commerciali e diversi al 30 giugno 2025 è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	30/6/25	31/12/24
Verso terzi	4.980	5.237
Verso parti correlate	2.491	2.038
Fondo svalutazione crediti	(15)	(16)
Totale	7.456	7.259

14 Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce “Disponibilità liquide e strumenti equivalenti” al 30 giugno 2025 è pari a 3.001 migliaia di Euro (4.467 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). La composizione delle disponibilità liquide al 30 giugno 2025 è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30/6/25	31/12/24
Denaro e valori in cassa	1	3
Depositi bancari	3.000	4.464
Totale	3.001	4.467

Le disponibilità liquide sono detenute presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

15 Altre attività

La voce “Altre attività correnti” al 30 giugno 2025 è pari a 845 migliaia di Euro (278 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Sono costituite principalmente, per quanto riguarda la Capogruppo, da risconti attivi pari a euro 201 migliaia di Euro calcolati in relazione alle management fees fatturate da Matica Technologies Group SA, da assicurazioni (54 migliaia di Euro), consulenze varie (69 migliaia di Euro) utenze (61 migliaia di Euro) e da anticipi a fornitori (55 migliaia di Euro), nonché a costi per servizi sostenuti e riscontati dalla società consolidata Ubiq Software Inc (93 migliaia di Euro).

16 Crediti Finanziari

La voce “Crediti finanziari” al 30 giugno 2025 è pari a 3.449 migliaia di Euro (3.621 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed è così composta: 3.119 migliaia di Euro per il credito che la Capogruppo ha nei confronti della controllante Matica Technologies Group SA e 330 migliaia di Euro per il credito della UbiQ nei confronti della Matica Technologies Group SA.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Non Correnti	Correnti	30/6/25
Finanziamento vs MT GROUP SA	2.788	661	3.449
Totale	2.788	661	3.449

17 Patrimonio netto

La voce “Patrimonio Netto” al 30 giugno 2025 è pari a 17.700 migliaia di Euro (17.428 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto di Gruppo:

Valori in migliaia di euro

	30/6/25	31/12/24
Capitale sociale	5.479	5.479
Riserva legale	408	299
Riserva da sovrapprezzo	5.034	5.034
Riserva da consolidamento	107	124
Riserva da differenza di traduzione	(412)	(71)
Riserva da conferimento	16	16
Riserva costi di quotazione IAS 32	(938)	(938)
Riserva per versamento c/capitale	177	177
Riserva IAS 19	(96)	(110)
Riserva per azioni in portafoglio	(44)	(44)
Utili (perdite) a nuovo	7.385	4.690
Utile (perdita) dell'esercizio	584	2.772
Totale Patrimonio Netto	17.700	17.428

Il capitale sociale è costituito da 10.957.962 azioni ordinarie dal valore contabile unitario di Euro 0,50 per azione.

La riserva da consolidamento si origina come differenza tra il valore delle azioni di nuova emissione a servizio dell'acquisizione di Card Technologies Corp (divenuta in seguito UbiQ Software Inc. a seguito della fusione con la controllata NBS) ed il prezzo medio di carico delle azioni in portafoglio cedute al fine di perfezionare la medesima acquisizione.

La riserva sovrapprezzo azioni è determinata principalmente dal sovrapprezzo versato in sede di quotazione per complessivi 4.245 migliaia di Euro e dall'incremento del 2022 legato alle due operazioni di cui sopra per complessivi 778 migliaia di Euro.

La riserva IAS 19 include le perdite attuariali cumulate, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IAS 19, determinate in relazione al trattamento di fine rapporto. La riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita.

Al 30 giugno 2025, Matica Fintec S.p.A. detiene n. 19.800 azioni proprie. Ai sensi del principio IAS 31, il costo di acquisto di tali azioni è stato iscritto in una riserva negativa.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile d'esercizio della Società Capogruppo e patrimonio netto e utile di periodo consolidato di competenza del Gruppo:

	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Totale
Bilancio Civilistico della controllante	16.416	584	17.000
Effetto del consolidamento dei bilanci delle controllate	1.023	79	1.102
Riserva da consolidamento	107	-	107
Elisione dividendi	-	-	-
Ripresa svalutazione partecipazioni	-	-	-
Differenza di conversione	-	-	-
Valutazione attività finanziarie	-	-	-
Elisione di operazioni tra le società del gruppo	(430)	(80)	(510)
Patrimonio Netto e risultato	17.116	584	17.700
Patrimonio netto e risultato di Terzi	-	-	-
Patrimonio Netto e Risultato di gruppo	17.116	584	17.700

La movimentazione del patrimonio netto consolidato del periodo è di seguito esposta:

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IAS 19	Utile nuovo	Utile d'esercizio	Totale Gruppo	Totale
31/12/2024	5.479	299	4.298	(110)	4.690	2.772	17.428	17.428
Attribuzione del risultato	-	110	-	-	2.662	(2.772)	-	-
Altri movimenti	-	-	(326)	14	-	-	(312)	(312)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	584	584	584
30/06/2025	5.479	408	3.973	(96)	7.352	584	17.700	17.700

18 Debiti finanziari

La voce "Debiti finanziari" al 30 giugno 2025 è pari complessivamente a 5.826 migliaia di (Euro 7.332 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). I debiti finanziari sono composti come segue e riguardano esclusivamente l'entità Matica Fintec S.p.A., in quanto l'unica società del Gruppo che presenta debiti finanziari:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	30/6/25
Debiti verso istituti bancari	(2.363)	(3.463)	(5.826)
Passività leasing IFRS 16	-	-	-
Totale	(2.363)	(3.463)	(5.826)

I debiti finanziari al 31 dicembre 2024 erano composti come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/24
Debiti verso istituti bancari	(3.752)	(3.433)	(7.185)
Passività leasing IFRS 16	(87)	(60)	(147)
Totale	(3.840)	(3.492)	(7.332)

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente:

Valori in migliaia di euro

Nome banca	Importo finanz.	Durata		Tasso d'interesse	Debito residuo al 30/06/2025		
		Inizio	Fine		Corrente	Non Corrente	Totale
Banca del Fucino	1.000	24/05/2021	31/03/2027	Tasso variabile	200	150	350
Valsabbina	1.000	31/12/2019	31/10/2026	2,25% fisso annuo nominale	216	74	290
							-
Banca Finnat (Basket Bond)	4.000	21/10/2021	21/10/2028	Tasso variabile	651	1.665	2.316
Banca Intesa (Fido di cassa - Finimport/export)	1.250			Tasso variabile	700	-	700
Sace Simest	700	30/12/2020	31/12/2026	0,65% fisso annuo nominale	169	86	255
Banca Intesa	4.500	15/09/2020	15/09/2026	Tasso variabile	1.527	388	1.915
Totale finanziamenti bancari	12.450				3.463	2.363	5.826

Si segnala che il finanziamento SACE SIMEST ottenuto nel 2020 volto alla patrimonializzazione delle imprese esportatrici, è consistito nell'erogazione di massime 800 migliaia di Euro di cui una quota di 100 migliaia di Euro a fondo perduto e la restante parte a tasso agevolato dello 0,65%; tale finanziamento è stato attualizzato ad un tasso di mercato e la componente attualizzativa (78 migliaia di Euro) è stata contabilizzata in una riserva di patrimonio netto insieme alla quota di versamento a fondo perduto.

Nel mese di ottobre 2021 è stata completata l'emissione, nel contesto di una più ampia operazione di finanziamento strutturata sotto forma di c.d. "basket bond", di un prestito obbligazionario non convertibile, ai sensi dell'art. 2410 del Codice civile, per un ammontare nominale di Euro 4 milioni e una durata di 7 anni, il quale è stato sottoscritto da un veicolo di cartolarizzazione, costituito ai sensi della L. 30 aprile 1999, n.130, che a sua volta si è finanziato mediante l'emissione di titoli *asset backed* rivolti a principali investitori qualificati.

Nel mese maggio 2021 la società Capogruppo ha ottenuto un finanziamento da Banca del Fucino per un ammontare complessivo di 1 milione di euro e scadente nel 2027.

19 Fondo per altri benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto.

La voce "Fondi per altri benefici ai dipendenti" al 30 giugno 2025 è pari a 331 migliaia di Euro (388 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30/6/25	31/12/24
Fondo TFR	(409)	(420)
Fondo TFR adeguamento IAS19	83	37
Fondo TFR tesoreria	(6)	(6)
Totale	(331)	(388)

Le componenti “accantonamento costi per benefici ai dipendenti”, “contribuzione/benefici pagati” sono iscritte a conto economico nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza. La componente “oneri/(proventi) finanziari” è rilevata nel conto economico nella voce “Proventi (oneri) finanziari”, mentre la componente “utili/(perdite) attuariali” viene esposta in una Riserva di Patrimonio netto denominata “Riserva utili/perdite attuariali”.

20 Imposte differite passive e fondi imposte

Le passività per imposte differite al 30 giugno 2025 sono iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee e sono imputabili solo ed esclusivamente alla Capogruppo:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	30/6/25
Utili su cambi non realizzati		24,00%	-
Trattamento di fine rapporto	57	24,00%	14
Imposte differite su customer relationship identificate in sede di PPA	403	21,00%	85
Totale			98

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2024 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	31/12/24
Utili su cambi non realizzati	-	24,00%	-
Trattamento di fine rapporto	31	24,00%	7
Imposte differite su customer relationship identificate in sede di PPA	504	21,00%	106
Totale			113

21 Debiti tributari

La voce dei “Debiti tributari” correnti e non correnti al 30 giugno 2025 è pari complessivamente a 615 migliaia di Euro (614 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

I debiti tributari, correnti e non correnti, sono composti come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	30/6/25
IRES	-	(337)	(337)
IRAP	-	(101)	(101)
Ritenute	-	(177)	(177)
Totale	-	(615)	(615)

I debiti tributari al 31 dicembre 2024 erano i seguenti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
	Non Correnti	Correnti	31/12/24
IRES	-	(224)	(224)
IRAP	-	(8)	(8)
Ritenute	(17)	(362)	(379)
IVA	-	(2)	(2)
Totale	(17)	(596)	(614)

22 Altre passività

La voce “Altre passività”, correnti e non correnti, al 30 giugno 2025 è pari a 1.695 migliaia di Euro (1.437 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
	Non Correnti	Correnti	30/6/25
Debiti verso il personale	-	(492)	(492)
Debiti verso istituti previdenziali	-	(96)	(96)
Acconti	-	(240)	(240)
Debiti verso amministratori	-	(30)	(30)
Ratei e risconti passivi	-	(321)	(321)
Passività leasing IFRS16	(83)	(60)	(142)
Altri debiti	(13)	(361)	(374)
Totale	(95)	(1.600)	(1.695)

Le altre passività al 31 dicembre 2024 erano composte come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
	Non Correnti	Correnti	31/12/24
Debiti verso il personale	-	(503)	(503)
Debiti verso istituti previdenziali	-	(177)	(177)
Acconti	-	(144)	(144)
Debiti verso amministratori	-	(74)	(74)
Ratei e risconti passivi	-	(87)	(87)
Altri debiti	(15)	(438)	(453)
Totale	(15)	(1.422)	(1.437)

23 Debiti commerciali e diversi

La voce “Debiti commerciali e diversi” al 30 giugno 2025 è pari a 2.571 migliaia di Euro (1.589 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	30/6/25	31/12/24
Verso terzi	(2.509)	(1.609)
Verso controllanti	-	-
Verso consociate	(44)	100
Verso controllate	-	-
Verso società collegate	(18)	(80)
Totale	(2.571)	(1.589)

La voce accoglie il saldo dei debiti verso fornitori al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali.

24 Ricavi delle vendite e Altri Proventi

La voce "Ricavi delle vendite" al 30 giugno 2025 è pari a 10.661 migliaia di Euro (11.083 migliaia di Euro al 30 giugno 2024) ed è esposta al netto di resi, sconti ed abbuoni.

La voce Ricavi delle vendite è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	30/6/25	30/6/24
Prestazione di servizi	1.341	1.416
Cessioni di macchine	6.489	6.639
Cessione consumabili	1.334	1.184
Cessione ricambi	1.497	1.843
Totale	10.661	11.083

La ripartizione per area geografica dei ricavi al 30 giugno 2025 ed al 30 giugno 2024 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	30/6/25	30/6/24
Europa	2.726	2.020
Asia	1.685	2.637
Sud America	1.499	3.161
USA	1.056	-
Africa	1.999	999
Emirati Arabi	1	-
Altri Medio Oriente	516	1.920
AMECA	-	121
Italia	142	226
India	350	-
Canada	375	-
Australia	41	-
Regno Unito	223	-
Cina	49	-
Totale	10.661	11.083

Gli altri ricavi e proventi, pari a 67 migliaia di Euro al 30 giugno 2025 (72 migliaia di Euro al 30 giugno 2024), includono ricavi derivanti dalla gestione accessoria e le sopravvenienze attive per circa 70 migliaia di Euro e perdite su cambi per 3 migliaia di Euro.

25 Costi per acquisti

La voce “Costi per acquisti” al 30 giugno 2025 è pari a 4.399 migliaia di Euro (4.399 migliaia di Euro al 30 giugno 2024).

Includono gli acquisti di merce e prodotti finiti e sono esposti al netto di sconti e abbuoni. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30/6/25	30/6/24
Acquisti prodotti finiti e merci	4.336	4.268
Lavorazioni conto terzi	56	86
Altro	8	46
Totale	4.399	4.399

26 Altri costi operativi

La voce “Altri costi operativi” al 30 giugno 2025 è pari a 3.520 migliaia di Euro (2.808 migliaia di Euro al 30 giugno 2024).

Includono costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, come da seguente dettaglio:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30/6/25	30/6/24
Costi per servizi	2.405	2.462
Costi per godimento di beni di terzi	300	245
Oneri diversi di gestione	815	101
Totale	3.520	2.808

I costi per servizi del Gruppo sono dettagliati nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	30/6/25	30/6/24
Consulenze	940	780
Royalties	249	301
Compensi amministratori e sindaci	585	578
Pubblicità e promozioni	52	22
Spese viaggio	53	55
Costi di trasporto e dogana	137	109
Assicurazioni	64	30
Spese di rappresentanza	11	9
Spese IT	108	128
Spese automezzi	35	39
Utenze	25	46
Manutenzioni	12	176
Certificazioni	12	4
Altre spese amministrative	104	84
Altre spese generali	18	101
Commissioni	-	0
Totale	2.405	2.462

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 300 migliaia di Euro, riguardano principalmente gli immobili adibiti ad uffici siti presso il comune di Galliate, nel quale nel 2017 la Società Capogruppo ha spostato la sede operativa; si segnala a tal proposito che il contratto di locazione non rientra nello scope del principio IFRS 16 – Leases.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 815 migliaia di Euro, sono per lo più attribuibili alla Capogruppo ed includono principalmente sopravvenienze passive [Nota: spiegare a cosa fa riferimento. In assenza di questa posta l'EBITDA sarebbe sostanzialmente flat] (770 migliaia di Euro) e spese depositi, pubblicazioni bilanci/verbali (17 migliaia di Euro).

27 Costo del Personale

La voce "Costo del Personale" al 30 giugno 2025 è pari a 2.360 migliaia di Euro (2.507 migliaia di Euro al 30 giugno 2024).

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	30/6/25	30/6/24
Salari e stipendi	1.274	1.767
Oneri Sociali	519	339
Trattamento di fine rapporto	31	45
Trattamento di quiescenza e simili	13	21
Altri costi per il personale	524	335
Totale	2.360	2.507

Il numero medio dei dipendenti divisi per categoria è il seguente:

Dipendenti	30/6/25	31/12/24
Dirigenti	3	6
Impiegati	35	36
Operai	34	31
Totale numero medio	72	73

28 Accantonamenti per rischi

Nessun accantonamento effettuato nel corso del primo semestre 2025.

29 Rivalutazioni/Svalutazioni

Non è stata effettuata nessuna rivalutazione o svalutazione nel corso del primo semestre 2025.

30 Proventi e oneri Finanziari

La voce "Proventi e oneri finanziari" al 30 giugno 2025 ha un saldo negativo pari a 374 migliaia di Euro (saldo negativo di 184 migliaia di Euro al 30 giugno 2024). I proventi e oneri finanziari sono costituiti come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30/6/25	30/6/24
Utili su cambi	65	75
Interessi su finanziamenti infragruppo	70	23
Interessi attivi su conti correnti	24	58
Totale proventi finanziari	159	156
Interessi passivi bancari	(192)	(283)
Altri oneri finanziari	(6)	(24)
Perdite su cambi	(335)	(33)
Totale oneri finanziari	(534)	(340)

31 Imposte

La voce "Imposte" al 30 giugno 2025 è pari a 345 migliaia di Euro (593 migliaia di Euro al 30 giugno 2024).

Le imposte al 30 giugno 2025 ed al 30 giugno 2024 sono dettagliate come segue:

Valori in migliaia di euro

	30/6/25	30/6/24
Ires	(256)	(460)
Irap	(111)	(120)
Totale imposte correnti	(367)	(580)
Imposte anticipate	-	(29)
Imposte differite	(8)	(5)
Imposte differite per PPA	21	21
Totale imposte differite	13	(13)
Totale Imposte	(354)	(593)

Per un dettaglio sull'origine delle imposte anticipate e differite si vedano la Nota 10 e la Nota 19.

32 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate riguardano, essenzialmente, lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate ed altre imprese del Gruppo e rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono concluse a normali condizioni di mercato. Tali operazioni sono regolate da appositi contratti. Ai fini della individuazione e presentazione delle parti correlate, si è fatto riferimento alla definizione di "parte correlata" prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. Pur trattandosi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, si espongono di seguito i rapporti di importo rilevante intercorsi con parti correlate suddivisi tra finanziari e commerciali; per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto negli specifici paragrafi delle presenti note.

Di seguito si riporta il dettaglio dei saldi al 30 giugno 2025 della controllante Matica Fintec S.p.A. delle suddette operazioni, per controparte:

Valori in migliaia di euro	Matica Technologies GROUP SA	Matica Technologies GROUP SA IB	Matica Corp	Matica Technologies Beijing	Ubiq	Digital Identity Solution Korea Co., Ltd. (già Digital Printing Solutions)	Matica Technologies FZE	Saldo al 30.06.2025
Crediti commerciali	234	11	1.700	0	3	9	-	1.957
Fatture da emettere	115	-	9	-	-	-	-	125
Altri crediti	900	1	-	1	-	4	10	915
Debiti commerciali	(13)	-	-	-	(46)	(13)	-	(71)
Altri debiti	-	-	(1)	-	-	-	-	(1)
Anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatture/NC da ricevere	-	-	-	-	-	-	(20)	(20)
Finanziamenti	3.119	-	-	-	-	-	-	3.119
Totale partite patrimoniali	4.356	12	1.708	1	(43)	(1)	(10)	6.023
Vendite	358	50	738	0	-	-	157	1.303
Altri ricavi	270	1	16	-	3	2	6	298
Interessi su finanziam.	61	-	-	-	-	-	-	61
Costi acquisto	-	(84)	(14)	-	-	(15)	-	(113)
Altri costi	(63)	(0)	(28)	-	(51)	(2)	(137)	(281)
Royalties	(249)	-	-	-	-	-	-	(249)
Management fee	(198)	-	-	-	-	-	-	(198)
Costi del personale	(223)	-	-	-	-	-	(55)	(278)
Totale partite economiche	(45)	(34)	712	0	(48)	15	(28)	542

33 Operazioni atipiche e inusuali

Si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

34 Compensi agli organi sociali

Si precisa che nel corso del primo semestre 2025, sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

- Organo amministrativo (Capogruppo): 259 migliaia di Euro (oltre a TFM liquidato per 125 migliaia di Euro);
- Organo amministrativo (Controllata): Non percepiscono compenso
- Collegio sindacale (Capogruppo): 17 migliaia di Euro;
- Società di revisione (Capogruppo):
 - Altri servizi di verifica: 6 migliaia di Euro per la revisione volontaria del bilancio consolidato semestrale della Capogruppo.

35 Contributi pubblici

Si segnala che nel corso del primo semestre 2025 la Capogruppo ha utilizzato dei seguenti contributi pubblici:

- Credito per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2022 ai sensi della legge 160/2019: 49 migliaia di Euro;
- Credito per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2023 ai sensi della legge 160/2019: 39 migliaia di Euro;





*RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2025*

*Sede in Milano (MI) – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale Euro 5.478.981
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487*

MATICA FINTEC S.p.A.
Sede in Milano (MI) – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale Euro 5.478.981.
Codice fiscale, Partita Iva e numero d’iscrizione al
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2025

Signori Azionisti,

la presente relazione semestrale consolidata per il periodo chiuso al 30 giugno 2025 è stata redatta secondo i principi IAS/IFRS.

Il perimetro di consolidamento include i risultati del primo semestre dell’anno 2025 della società Matica Fintec S.p.A. (“Capogruppo”) e i risultati della società controllata UbiQ Software Inc. Tale entità si ricorda essere il risultato della fusione delle due società Card Technology Group Corp. ed NBS Technologies (US) Inc., già controllate al 31 dicembre 2022 in quanto acquisite il 14 luglio 2022.

I dati consolidati del Gruppo contenuti nella presente relazione sulla gestione al 30 giugno 2025 sono comparati con i dati consolidati annuali al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2024.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti così come previsto dalla norma sul Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (D.lgs 83/2022).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo sviluppa, produce e commercializza a livello globale soluzioni integrate (Hardware e Software) per l’emissione di documenti identificativi e di pagamento (patenti, passaporti, carte d’identità e carte finanziarie). La richiesta di documenti identificativi sicuri è in costante aumento a fronte dei tentativi di contraffazione. L’esigenza di un sempre maggior numero di paesi di dotarsi di un sistema di identificazione del cittadino che abbia elevati standard di sicurezza, potendo contenere quante più informazioni possibili al fine della univoca identificazione del possessore del documento, è un trend globale. L’integrazione della carta fisica con la sua versione digitale apre ad enormi possibilità per lo sviluppo di soluzioni integrate con gradi di sicurezza più elevati rispetto al passato. Questa evoluzione tecnologica porterà nei prossimi anni a numerosi progetti di aggiornamento dei documenti identificativi offrendo interessanti opportunità per i player del settore.

Parallelamente, rimane in leggera costante crescita il numero di carte finanziarie emesse nel mondo e di conseguenza la richiesta di soluzioni per l'emissione di carte di credito e debito. Sicurezza, durabilità e flessibilità di produzione sono le principali richieste del mercato: su queste direttrici l'azienda continua ad investire per la progettazione e realizzazione di soluzioni tecnologicamente avanzate ma di semplice gestione. Nel corso del primo semestre 2025, Matica Fintec S.p.A. ha operato in un contesto di consolidamento strategico e di espansione internazionale, caratterizzato da un'importante operazione di reverse takeover con Matica Technologies Group S.A. L'operazione, approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 giugno 2025, prevede il conferimento delle partecipazioni in Matica Corp. (USA) e DISK Co., Ltd. (Corea del Sud), con l'obiettivo di creare un gruppo integrato a livello globale. Questa operazione consentirà alla Società di accedere direttamente al mercato nordamericano, dove finora non era molto presente e ampliare la propria capacità produttiva con l'integrazione di due nuovi stabilimenti (South Carolina e Corea del Sud) e al contempo ridurre l'esposizione ai dazi commerciali introdotti di recente, grazie alla localizzazione produttiva sul territorio statunitense.

Nel semestre, Matica Fintec ha inoltre ottenuto una nuova delega da parte dell'Assemblea per futuri aumenti di capitale fino a €20 milioni, a supporto di ulteriori sviluppi industriali e commerciali.

Andamento Gestionale e Patrimoniale del Gruppo

Dal punto di vista gestionale, il Gruppo ha chiuso il periodo al 30 giugno 2025 con i ricavi pari a Euro/000 10.661 (Euro/000 11.083 al 30 giugno 2024).

Al 30 giugno 2025, il Gruppo ha registrato un margine operativo lordo (EBITDA) pari ad Euro/000 2.530 (circa il 23% del fatturato al 30 giugno 2025) in leggera flessione rispetto agli Euro/000 2.645 registrati nel primo semestre 2024 (circa il 23% del fatturato al 30 giugno 2024).

Il risultato operativo (EBIT) al 30 giugno 2025 è pari Euro/000 2.079 (Euro/000 2.193 al 30 giugno 2024).

L'esercizio al 30 giugno 2025 chiude con un utile di Gruppo di Euro/000 584 (Euro/000 1.321 al 30 giugno 2024).

Conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2025

Conto economico	30/06/2025	30/06/2024
(Dati in Euro Migliaia)		
Ricavi e proventi	10.661	11.083
Altri ricavi e proventi	67	42
Variazione rimanenze WIP e PF	-	-
Lavori in economia capitalizzati	375	384
Altre svalutazioni e utilizzi	-	-
Ricavi	11.103	11.509
COGS (Incl. variazione rimanenze)	(3.460)	(3.674)
Gross margin	7.643	7.835
Servizi	(2.453)	(2.462)
Personale	(2.360)	(2.507)
Affitti e spese di struttura	(300)	(245)
Oneri diversi di gestione	-	23
Ebitda	2.530	2.645
Ammortamenti e accantonamenti	(451)	(451)
Ebit	2.079	2.193
Proventi/(oneri) finanziari	(374)	(232)
Proventi/(oneri) straordinari	(767)	(46)
Ebt	938	1.915
Imposte	(354)	(593)
Risultato di esercizio	584	1.321

La rappresentazione gestionale ha lo scopo di evidenziare in modo più marcato le specialità del Gruppo.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2025

<i>Valori in Euro Migliaia</i>	30/06/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali nette	7.851	7.714
Immobilizzazioni materiali nette	212	263
Partecipazioni ed altre immobilizz. Finanziarie	3.102	3.525
Capitale Immobilizzato	11.166	11.502
Rimanenze di magazzino	5.462	4.608
Crediti verso Clienti e Altri crediti	7.471	7.189
Crediti tributari e imposte anticipate	103	216
Attività finanz. Non immobilizzate	-	-
Ratei e risconti attivi	845	278
Attività d'esercizio a breve termine	13.880	12.291
Debiti verso fornitori	(2.571)	(1.589)
Debiti tributari e imposte differite	(615)	(596)
Altri debiti	(1.540)	(1.422)
Passività d'esercizio a breve termine	(4.725)	(3.607)
Capitale circolante netto d'esercizio	9.155	8.684
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	(331)	(388)
Altre passività a medio e lungo termine	(111)	(146)
Passività a medio lungo termine	(442)	(534)
Capitale netto investito	19.878	19.652
Patrimonio netto	17.670	17.472
Posizione finanziaria netta a breve termine	(155)	(1.573)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	2.363	3.752
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	19.878	19.651

Indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2025

L'indebitamento finanziario netto consolidato adjusted al 30 giugno 2025 è *cash negative* per ad Euro/000 1.607 (*Cash negative* per Euro/000 2.232 al 31 dicembre 2024).

<i>Dati in Euro Migliaia</i>	30/06/2025	31/12/2024
A. Disponibilità liquide	3.001	4.467
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	1.110	539
D. Liquidità (A + B + C)	4.111	5.005
E. Debito finanziario corrente	700	700
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.052	2.085
G. Strumenti di debito non corrente	651	647
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	3.403	3.433
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H - D)	(708)	(1.572)
J. Debito finanziario non corrente	615	1.760
K. Strumenti di debito non corrente	1.665	1.992
L. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (J + K + L)	2.280	3.752
N. Totale indebitamento finanziario (I + M)	1.572	2.180
O. Debiti tributari scaduti	35	52
P. Debiti previdenziali scaduti	-	-
Q. DEBITI TRIBUTARI PREVIDENZIALI SCADUTI (O + P)	35	52
R. Indebitamento finanziario Adj (N) + (Q)	1.607	2.232

Indicatori economici e patrimoniali consolidati al 30 giugno 2025

Di seguito si evidenziano i principali indicatori economici e patrimoniali consolidati:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		30/06/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	6.705	9.304
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,61	2,15
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	7.132	9.707
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,55	2,19

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		30/06/2025	31/12/2024
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,63	0,23
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,33	0,41

INDICI DI REDDITIVITA'		30/06/2025	30/06/2024
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	3%	8%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	5%	12%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	7%	13%
EBITDA su Ricavi	<i>Margine Operativo Lordo /Ricavi</i>	17%	24%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	12%	19%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		30/06/2025	30/06/2024
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	9.741	9.178
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,24	3,54
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	2.870	1.398
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,35	1,39

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio le attività di Ricerca & Sviluppo svolte dalla Capogruppo sono proseguite sui progetti già in corso al fine di cogliere ed anticipare le esigenze del mercato e della propria clientela, sviluppando soluzioni che rispondano alle sempre mutanti esigenze e che colgano le opportunità dei costanti sviluppi tecnologici, siano essi meccanici, elettronici, software o relativi ad altre possibili integrazioni di tecnologie sviluppate in ambiti esterni al mercato di riferimento. Facendo leva sulle competenze del team tecnico e prendendo spunto dalla crescente richiesta di sicurezza e flessibilità evidenziata dai clienti a livello globale, si sta ponendo particolare enfasi allo sviluppo di soluzioni che sfruttino la tecnologia laser in combinazione con la stampa termografica e/o inkjet e con la codifica dei chip presenti sulle smart-card. Le soluzioni proposte sono complete di software, anche esso sviluppato internamente e di proprietà della Capogruppo, in grado di interfacciarsi flessibilmente con i molteplici scenari caratteristici del cliente presso cui le soluzioni vengono installate, garantendo un flusso sicuro e tracciabile dei dati. Le attività di ricerca e sviluppo della controllata sono invece prevalentemente concentrate sugli aggiornamenti richiesti necessari a rispondere in maniera efficiente e innovativa alla costante evoluzione delle smartcard in particolare per l'emissione di carte finanziarie ("Xpressi"). Il Gruppo mantiene un importante focus sulla capacità di rispondere alle sfide di una tecnologia in costante evoluzione e si è dimostrato in grado di offrire soluzioni tecnologiche all'avanguardia che incontrano le richieste del mercato.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti

Alla data del 30 giugno 2025 la Capogruppo possiede un totale di n. 19.800 azioni proprie, pari allo 0,181% del Capitale Sociale.

Fatti di rilievo avvenuti nel semestre

In data 8 gennaio 2025 la Capogruppo comunica che è stata iscritta, presso il Registro delle Imprese competente, la deliberazione con cui l'Assemblea straordinaria dei soci della Società tenutasi lo scorso 20 dicembre 2024 (l'"Assemblea Straordinaria") ha approvato l'introduzione del voto maggiorato e la conseguente modifica dell'art. 6 e introduzione dei nuovi articoli 6 bis, 6 ter e 6 quater dello statuto sociale. I principali termini e modalità per l'esercizio del Diritto di Recesso sono stati illustrati nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Matica Fintec sul valore di liquidazione delle azioni di Matica Fintec in caso recesso ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile in relazione all'introduzione del voto maggiorato (la

“Relazione Illustrativa”), messa a disposizione del pubblico in data 5 dicembre 2024 presso la sede sociale, sul sito internet della Società. Il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Matica Fintec eventualmente oggetto di recesso è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società, in Euro 1,66 per ciascuna azione.

In data 9 gennaio, Matica Fintec S.p.A. rende noto di aver ricevuto da parte di Matica Technologies Group SA e da parte di DISO Verwaltungs AG, società riconducibili al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Matica Fintec, dott. Sandro Camilleri, ed entrambe azioniste rilevanti di Matica Fintec stessa, la comunicazione del cambiamento sostanziale delle rispettive partecipazioni al capitale sociale di Matica. A seguito di tale cessione, DISO Verwaltungs AG detiene una partecipazione pari al 23,42% (precedentemente pari al 50,01%) del capitale sociale di Matica Fintec mentre Matica Technologies Group SA sale al 36,57% (in precedenza pari al 9,98%).

In data 31 gennaio 2025, la Società comunica che in data 23 gennaio 2025 (il “Termine”) si è concluso il periodo utile per l’esercizio del diritto di recesso ai sensi e per gli effetti dell’art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile, relativo all’approvazione delle modifiche statutarie inerenti all’introduzione del voto maggiorato ad opera dell’Assemblea straordinaria della Società tenutasi lo scorso 20 dicembre 2024. Sulla base delle comunicazioni pervenute alla Società, il diritto di recesso è stato validamente esercitato per un totale di n. 546.050 azioni (le “Azioni Oggetto di Recesso”) rappresentative del 4,983% del capitale sociale di Matica Fintec S.p.A. e per un controvalore complessivo, calcolato sulla base del valore di liquidazione determinato in Euro 1,66 per ciascuna azione (determinato in conformità a quanto previsto dall’art. 2437-ter del codice civile), pari ad Euro 906.443,00. Il predetto controvalore complessivo risulta, pertanto, inferiore all’importo di Euro 2.000.000,00 di cui alla condizione risolutiva apposta all’efficacia della suddetta deliberazione, che pertanto non risulta verificata già alla data del presente comunicato.

In data 3 febbraio 2025 la Capogruppo comunica che alla stessa data è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2437-quater, comma 2, del codice civile, l’Avviso di Offerta in Opzione.

In data 7 marzo 2025, la Società rende noto che in data 5 marzo 2025 si è conclusa l’offerta in opzione e prelazione delle n. 546.050 azioni ordinarie della Società, al prezzo unitario di Euro 1,66, per le quali è stato validamente esercitato il diritto di recesso a seguito della delibera dell’Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2024 che ha approvato la modifica dell’articolo 6 e l’introduzione dei nuovi articoli 6-bis, 6-ter e 6-quater dello Statuto sociale per introdurre il meccanismo di maggiorazione del voto. Al termine del periodo, sulla base del rapporto di n. 1 azione ogni 20 opzioni disponibili, l’adesione all’offerta è stata pari a n. 546.050 azioni, di cui n. 330.559 in opzione e n. 763.431 richieste in prelazione. Tenuto conto che il numero delle azioni per le quali è stato esercitato il diritto di prelazione è superiore al quantitativo di azioni inoptate (i.e., le azioni con riferimento alle quali non sono stati esercitati i diritti di opzione), si è proceduto al riparto delle azioni inoptate tra tutti gli aventi diritto in proporzione al numero di diritti di opzione da ciascuno di essi detenuto.

Pertanto, tutte le n. 546.050 azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 906.443,00, risultano acquistate per effetto dell'esercizio sia dei diritti di opzione, sia dei diritti di prelazione. Matica Technologies Group SA e DISO Verwaltungs AG. – azionisti di riferimento di Matica Fintec – avendo esercitato i diritti di opzione e i diritti di prelazione sulle azioni inopstate spettanti, hanno acquistato, rispettivamente, complessive n. 331.735 e n. 212.425 azioni, per un controvalore complessivo pari, rispettivamente, ad Euro 550.680,10 ed Euro 352.625,50. Non risultando azioni non sottoscritte, con il pagamento del controvalore delle azioni, nonché l'accredito e il trasferimento delle azioni acquistate si conclude la procedura di liquidazione delle azioni ai sensi della normativa applicabile.

In data 13 marzo 2025, la Società rende noto di aver ricevuto da parte di DISO Verwaltungs AG, società riconducibile al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Matica Fintec, dott. Sandro Camilleri, ed azionista rilevante di Matica Fintec stessa, la comunicazione di superamento della soglia rilevante del 25% del capitale sociale della Società. A conclusione dell'offerta in opzione e prelazione ai sensi dell'articolo 2437-quater, comma 2, del codice civile delle n. 546.050 azioni ordinarie della Società, DISO Verwaltungs AG ha esercitato i diritti di opzione e prelazione sulle azioni inopstate spettanti, acquistando complessive n. 212.425 azioni. A seguito di tale acquisto DISO Verwaltungs AG detiene una partecipazione pari al 25,36% (precedentemente pari al 23,42%) del capitale sociale di Matica Fintec.

In data 11 aprile 2025, l'Assemblea dei soci si riunisce in sede ordinaria, sotto la Presidenza del dott. Sandro Camilleri. Oltre all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale. L'Assemblea ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2025-2027, fissando in 5 il numero di amministratori, che dunque resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027 e ne ha determinato altresì i relativi compensi. In particolare, sulla base dell'unica lista depositata dai soci Matica Technologies AG, titolare di n. 4.339.058 azioni ordinarie (pari al 39,60% del capitale sociale), e DISO Verwaltungs AG, titolare di n. 2.778.502 azioni ordinarie (pari al 25,36% del capitale sociale), il Consiglio di Amministrazione risulta composto come segue: 1. Dott. Sandro Camilleri – Presidente del Consiglio di Amministrazione 2. Dott.ssa Gabriella Minerva – Consigliere 3. Dott. Costantino Usubelli - Consigliere 4. Dott.ssa Gigliola Falvo (Consigliere soggetto che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza) – Consigliere Indipendente 5. Dott.ssa Alice Bianchi Bazzi – Consigliere. In merito alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, L'Assemblea ha nominato, sulla base dell'unica lista depositata dai soci Matica Technologies AG e DISO Verwaltungs AG, il Collegio Sindacale per gli esercizi 2025-2027, che rimarrà dunque in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027 e sarà composto come segue: Sindaci effettivi 1. Dott. Roberto Santagostino – Presidente del Collegio Sindacale 2. Dott. Umberto Invidiata 3. Dott. Raffaele Fiorella 3 Sindaci supplenti 1. Dott.ssa Claudia Balestra 2. Dott. Alessandro Cella

L'Assemblea ha inoltre deliberato il compenso del Collegio Sindacale, fissandone il relativo emolumento.

In data 12 maggio 2025, ai sensi dell' art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la Società comunica l'interruzione consensuale dell'incarico di Euronext Growth Advisor a Integrae SIM S.p.A., che rimarrà in carica fino al 13 maggio 2025 incluso, ed il conferimento del nuovo incarico di Euronext Growth Advisor a Intermonte SIM S.p.A. a partire dal 14 maggio 2025. Integrae SIM S.p.A. continuerà ad agire come Specialista della Società.

In data 4 giugno 2025, Matica Fintec S.p.A. la Società sottoscrive con Matica Technologies Group S.A. un accordo quadro vincolante avente ad oggetto l'operazione di reverse take-over consistente nell'acquisizione da parte della Società delle partecipazioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Matica Corp. (USA) e del 54,55% del capitale sociale di Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. (Corea del Sud) di titolarità di Matica SA, da attuarsi mediante conferimento in natura della Partecipazione Matica Corp. e della Partecipazione DISK a liberazione di apposito aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Matica SA. L'operazione mira alla creazione di un gruppo integrato internazionale, con nuovi siti produttivi in South Carolina e Corea, e all'ingresso nel mercato americano. È previsto un aumento di capitale riservato a Matica SA, pari a circa €40,16 milioni, mediante emissione di 23.623.529 nuove azioni. L'operazione è soggetta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti e all'autorizzazione Golden Power. Il perfezionamento è atteso entro il 31 luglio 2025.

In data 23 giugno 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Matica Fintec S.p.A. approva, in sede ordinaria, l'operazione di reverse takeover con Matica SA, e in sede straordinaria l'aumento di capitale da €40,16 milioni mediante conferimento delle partecipazioni in Matica Corp. (USA) e DISK (Corea del Sud). È stata inoltre conferita una nuova delega al CdA per aumenti futuri fino a €20 milioni. L'operazione è finalizzata alla creazione di un gruppo integrato internazionale, con nuovi stabilimenti produttivi e ampliamento dell'offerta e dei mercati.

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2025

In data 11 luglio 2025, Matica Fintec S.p.A. rende noto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dichiarato che l'operazione prospettata consistente nel conferimento in favore della Società dell'intera partecipazione in Matica Corp. e di una partecipazione pari al 54,55% del capitale sociale di Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. detenute da Matica Technologies Group S.A., non rientra nell'ambito di applicabilità della disciplina in materia di golden power. L'efficacia della delibera assembleare di Aumento di Capitale era sospensivamente condizionata all'ottenimento l'Autorizzazione Golden Power. Pertanto, a seguito del rilascio dell'Autorizzazione Golden Power, la condizione sospensiva si è avverata.

In data 22 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha confermato la congruità del valore dell'intera partecipazione nel capitale sociale di Matica Corp. e della partecipazione rappresentativa del 54,55% del capitale sociale di Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. oggetto del conferimento in

natura da parte di Matica Technologies Group S.A. ("Matica SA") a favore della Società a liberazione dell'aumento di capitale deliberato da quest'ultima in data 23 giugno 2025 e riservato a Matica SA (l'"Aumento di Capitale"). La Società rende altresì noto che è avvenuto il deposito presso il competente Registro delle Imprese del nuovo testo di statuto sociale unitamente all'attestazione ex art. 2444 del codice civile, cui è allegata. Alla luce di quanto precede, la Società comunica la nuova composizione del capitale sociale riveniente dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

In data 31 luglio 2025, la Società comunica di aver sottoscritto un contratto vincolante per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Panini S.p.A., società a sua volta titolare dell'intero capitale sociale di Panini North America Inc., da Seta Holding S.A., piattaforma di investimento lussemburghese di cui advisor esclusivo per l'Italia è J. Hirsch S.r.l. L'acquisizione di Panini rientra nel più ampio piano di sviluppo industriale promosso dal top-management di Matica Fintec, volto a rafforzare la presenza della Società nel settore delle soluzioni hardware e software per il mercato bancario, attraverso una strategia combinata di crescita organica e acquisizioni mirate.

In data 11 agosto 2025, la Società rende noto che è stato messo a disposizione del pubblico, presso la sede legale e sul sito internet della Società, nonché sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A., il documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, relativo all'operazione di reverse take-over consistente nell'acquisizione da parte della Società dell'intero capitale sociale di Panini S.p.A., società a sua volta titolare dell'intero capitale sociale di Panini North America Inc., da Seta Holding S.A. In data 29 agosto l'Assemblea degli Azionisti della Società ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l'operazione di reverse take-over avente a oggetto l'acquisizione, da parte di Matica Fintec, dell'intero capitale sociale di Panini S.p.A., società a sua volta titolare dell'intero capitale sociale di Panini North America Inc., da Seta Holding S.A. L'operazione rappresenta un tassello strategico per il completamento e l'arricchimento dell'offerta di Matica Fintec dedicata al settore bancario, grazie all'integrazione di una gamma di prodotti altamente complementari, che si affiancano all'attuale portafoglio commerciale della Società. L'acquisizione di Panini consente inoltre di ampliare significativamente la copertura geografica dei mercati serviti, grazie alla consolidata presenza del Gruppo Panini negli Stati Uniti, dove la società vanta un portafoglio clienti di primaria importanza, in particolare banche Tier 1. Parallelamente, Matica Fintec potrà valorizzare le relazioni già esistenti con le banche Tier 2 e Tier 3, proponendo loro le soluzioni tecnologiche di Panini, attualmente non ancora adottate da questa categoria di operatori finanziari. Infine, l'operazione apre la strada anche ad un'importante sinergia tecnologica, grazie all'integrazione delle avanzate soluzioni di digital identity verification sviluppate dal gruppo Matica Fintec nei digital scanner del gruppo Panini.

In data 3 settembre 2025, a seguito dell'avverarsi delle condizioni sospensive, Matica Fintec S.p.A. comunica il completamento del closing per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Panini S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Nel secondo semestre 2025, la gestione del Gruppo Matica Fintec sarà fortemente orientata al completamento e all'integrazione dell'operazione di reverse takeover approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 giugno 2025. Il perfezionamento dell'operazione comporterà l'ingresso nel perimetro del Gruppo delle società Matica Corp. (USA) e DISK Co., Ltd. (Corea del Sud), con conseguente ampliamento della struttura industriale e commerciale.

L'evoluzione della gestione sarà caratterizzata da:

- Espansione geografica nei mercati nordamericano e asiatico, con l'obiettivo di aumentare la penetrazione commerciale e la diversificazione del portafoglio clienti.
- Sinergie operative derivanti dall'integrazione dei processi produttivi e logistici, con potenziali benefici in termini di efficienza e marginalità.
- Sviluppo commerciale attraverso l'accesso a nuovi canali distributivi

Il management prevede che l'operazione possa generare effetti positivi sul piano industriale e finanziario già a partire dal secondo semestre, pur tenendo conto delle attività di integrazione e delle eventuali complessità operative connesse all'espansione internazionale.

La Società intende proseguire nel proprio percorso di crescita, sia attraverso lo sviluppo organico delle attività, sia mediante operazioni strategiche di espansione per linee esterne.

Esposizione del Gruppo a rischi di prezzo, di credito, di liquidità, di mercato

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis b) del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie e elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Il Gruppo attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Gruppo sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Si segnala che al 30 giugno 2024 il rischio di liquidità è mitigato dalle disponibilità liquide detenute.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile.

L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dal Gruppo e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Euro, e comunque per gran parte delle transazioni; pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

In relazione agli altri rischi cui è sottoposta il Gruppo, non citati nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 5 della Nota integrativa.

Informazioni relative all'ambiente

Il Gruppo in relazione a tale tipologia di informativa segnala di non aver sostenuto spese o effettuato investimenti rilevanti in materia ambientale, in considerazione della tipologia di attività svolta che non presenta particolari rischi.

Informazioni relative al personale

Si forniscono le seguenti principali informazioni:

- nell'esercizio in esame non si sono verificate morti sul lavoro, né incidenti né addebiti in ordine a malattie professionali;
- Il Gruppo è in regola con le norme sulla tutela e sicurezza dei lavoratori (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e relativa valutazione dei rischi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che fornisce ulteriori informazioni sul personale dipendente:

Dipendenti	30/6/25	31/12/24
Dirigenti	3	6
Impiegati	35	36
Operai	34	31
Totale numero medio	72	73

Milano, 5 settembre 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Sandro Camilleri)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sandro Camilleri". The signature is written in a cursive, flowing style.